

Giornale di Studi Psicologici

Scienza, Filosofia e Religione

Il Sapere Spiritico

“Lo Spiritismo è una scienza che tratta della natura, dell'origine e del destino degli Spiriti e dei loro rapporti col mondo corporeo.” Allan Kardec

Al termine del **IV MESE SPIRITICO**, questo pensiero è stato sviluppato nelle conferenze, lezioni e seminari.

La conferenza intitolata **L'Immortalità dell'Anima**, è stata presentata da Emanuel Cristiano, del Brasile, che ha sviluppato il pensiero sulla teoria reincarnazionista, considerando che “nascere, vivere, morire e rinascere ancora e sempre progredire, tale è la legge.”

La lezione sulla **Medianità: Una Porta Per la Vita**, anch'essa presentata da Emanuel Cristiano, ha affrontato l'educazione della medianità come meccanismo facilitatore dell'evoluzione spirituale dell'essere, cioè, dello spirito immortale.

Il seminario **Reincarnazione e Designazione Personale** è stato diretto da Ana Cecília Rosa, del Brasile, che ha elucidato l'importanza della realizzazione personale raggiunta attraverso il processo reincarnatorio.

Il seminario **Pensare, Sentire e Agire** è stato facilitato da Evanise M. Zwirtes, di Londra,

Il seminario **Gesù Psicologo dell'Anima**, anch'esso diretto da Adenauer Novaes, ha espos-



che ha sottolineato quanto sia fondamentale lo sviluppo dell'autopercezione dell'essere, in modo che diventi così un'agente consapevole del suo processo evolutivo, essendo l'osservatore e l'oggetto osservato nello stesso tempo.

Il seminario **Mito Personale e Destino Umano**, è stato diretto da Adenauer Novaes, del Brasile, che ha sviluppato il tema che “tratta della Divina connessione; del Mito personale; del Destino umano; su come identificare il

proprio mito personale; dello Spiritismo e il senso della vita; della personalità ottimale; degli impedimenti alla percezione del senso della vita e della forza interiore”.

to, da un punto di vista psicologico, il processo di trasformazione interiore reso possibile mediante l'assimilazione del contenuto del messaggio del Cristo, e ha proposto la cura dell'anima attraverso un vissuto interno del messaggio cristiano.

Le tematiche presentate favoriscono l'apprensione del sapere spiritico, contribuendo al risveglio della coscienza superiore.

Invitiamo tutti a partecipare al **V MESE SPIRITICO, aprile 2012** - www.spiritistps.org (eventi).



Adenauer Novaes

Intervista concessa da **Adenauer Novaes**, durante il suo soggiorno a Londra, aprile 2011.

Alla classica domanda "Chi sono?", cosa la Psicologia moderna, alleata allo Spiritismo, può rispondere?

La risposta merita di essere analizzata secondo il paradigma dell'immortalità, ma anche con uno sguardo psicologico. L'essere umano è uno spirito immortale, che si esprime attraverso un apparato psichico localizzato nel perispirito, che, periodicamente, utilizza un corpo fisico. È anche una personalità inizialmente collettiva che, con le esperienze acquisite lungo la sua evoluzione, si individualizza a poco a poco nella vita sociale. L'essere umano non riguarda i riferimenti al suo nome, affiliazione, indirizzo, ecc., ma qualcosa al di là di ciò che si sa su se stessi.

L'essere e l'Universo devono interagire in che modo?

Lo Spirito è il signore dell'Universo, che esiste per favorire la sua evoluzione. Lo Spirito non è inserito nell'Universo, ma è il suo co-creatore. Tutto ciò che c'è e che è considerato parte integrante dell'Universo esiste per lo Spirito. Tutto ciò che consideriamo come leggi di Dio sono contingenze adeguate ad ogni livello di evoluzione dello Spirito, ma senza essere assolute. Lo Spirito modella l'Universo in base al suo sapere. Secondo i principi scoperti dalla Fisica Quantistica Moderna, è lo Spirito che cambia l'Universo osservato, essendo influenzato da esso. L'interazione deve avvenire considerando l'influenza reciproca. La realtà dell'Universo è manifestazione dello Spirito che, attraverso la sua mente, lo modella in base alle sue necessità.

Nel suo libro *Psicologia dello Spirito*, lei fa riferimento ai "codici affettivi". Potrebbe spiegarci cosa siano?

Il termine compare nel capitolo che tratta delle funzioni del perispirito, quando spiego la Funzione Perispirituale di Decodifica e Filtro. Nel capitolo spiego come gli stimoli captati dal corpo, attraverso i cinque sensi, vengono trasformati in fattori che si integrano al perispirito. Trattasi del passaggio dello stimolo nervoso, trasformato

lerà nel perispirito.

Per la psiche, qual'è l'effetto della Memoria e della Intelligenza nel dualismo bene e male?

La psiche, o mente, è un sistema aperto che riceve contributi dal corpo, dallo Spirito e dall'Univer-



in impulso elettrico, captato dal sistema cerebrale, che è codificato per poi essere trattenuto dal perispirito. Di solito, in modo comune, si parla di energia, generalizzando le informazioni relative al perispirito, però la parola ha un significato molto ampio, essendo utilizzata per molti fenomeni relativi al movimento della materia. La codifica dello stimolo elettrochimico che arriva al cervello, per poi raggiungere il perispirito, è necessaria vista la differenza di vibrazione tra uno e l'altro. Lo stimolo elettrochimico, proveniente dall'area cerebrale, viene codificato come informazione *affettiva*, comprendendo in questo termine un qualcosa di soggettivo, non materiale, trasformato in un qualcosa di disturbante verso il nuovo ambiente, cioè, il perispirito. Si assomiglia al fenomeno di generazione di elettricità, che, prima, è moto circolare di un rotore fra magneti e, poi, movimento di elettroni attraverso i fili conduttori. Questa modifica per la generazione di elettricità somiglia al passaggio dello stimolo elettrochimico generato nel cervello per l'informazione *affettiva* che circo-

so. È un organismo perispirituale al servizio dello Spirito, essendo importante veicolo di manifestazione e di captazione della realtà. In essa si processano i fenomeni psicologici e medianici al servizio dell'apprendimento dello Spirito. La Memoria è la funzione che consente allo Spirito di trattenere e utilizzare le informazioni affettive per usare un'altra funzione, l'Intelligenza, desiderando stare nel mondo e, nelle esperienze vissute, estrarre i paradigmi delle Legge di Dio. Pertanto, Memoria e Intelligenza sono funzioni perispirituale al servizio dello Spirito. La questione del Bene e del Male, entità immaginarie collegate alle fasi inferiori dell'evoluzione dello Spirito, riguarda la cultura e la capacità di interpretazione della realtà. Sono diverse percezioni delle esperienze vissute, necessarie a distinguere le qualità di ciò che raggiungerà lo Spirito. Non sono immutabili, poiché ciò che è bene può essere trasformato in male e viceversa. Lo Spirito deve raggiungere l'integrazione di questi due opposti, perché ciò che ci preoccupa e ci intimorisce è che ci deve far crescere.

Sezione Editoriale

Giornalista

João Batista Cabral - Mtb n° 625

Editoriale

Evanise M Zwirtes

Collaborazione

Adenauer Novaes
Maria Angélica de Mattos
Maria Novelli
Cricieli Zanescio
Christina Renner
Maria Madalena Bonsaver
Lenéa Bonsaver
Valle García Bermejo
Nicola Paolo Colameo
Sophie Giusti

In Redazione

Adenauer Novaes
Ercilia Zilli

Design Grafico

Kelley Cristina Alves

Stampa

Tiratura: 2500 copie

Riunioni di Studio (In portoghese)

Domenica - Ore 17.45 - 21.00

Lunedì - Ore 19.00 - 20.30

Mercoledì - Ore 19.00 - 21.00

BISHOP CREIGHTON HOUSE

378, Lillie Road - SW6 7PH

Per informazioni 0207 371 1730

spiritist.psychologicalsociety@virgin.net

www.spiritistps.org

Società Registrata sotto il No. 1137238

Qual'è la miglior definizione e applicazione per gli "Archetipi"?

La parola da sola non basta a spiegare qualcosa di così complesso. Il perispirito possiede degli "organi",

di processi psichici che non sono stati ancora compresi dall'*ego*. Sono importanti strumenti di percezione della dinamica psichica. Non sono fantasie infantili nè devono essere interpretati lette-

assumendo quella condizione inferiore e risignificando l'esperienza che lo ha generata, senza inferiorizzarsi. Ogni *complesso* necessita di una nuova comprensione dell'evento generatore.



dunque, strutture che realizzano importanti funzioni per fare in modo che lo Spirito integri i paradigmi delle leggi di Dio. Gli *archetipi* sono "organi" di captazione e adattamento delle esperienze della vita. Sono strutture che promuovono tendenze ai comportamenti umani. Sono loro che regolano cosa viene captato dal perispirito, così come modellano i comportamenti collettivi di una persona. Sono tendenze ad avere comportamenti standardizzati. Tutto quello che si fa sotto forma di comportamento passa attraverso uno o più *archetipi*. Per una migliore comprensione va capito che, quando lo Spirito pretende di fare qualcosa (desiderio, azione, pensiero, intuizione, ecc.), questo impulso passa attraverso gli *archetipi*, che materializzeranno la volontà. Prendiamo come esempio un atteggiamento materno che, variando da una persona all'altra, rappresenterà sempre il desiderio di protezione e di nutrimento verso qualcosa che viene percepita come bisognosa. Staremo parlando dell'*archetipo materno*, responsabile per l'accoglienza, protezione e nutrimento dell'altro. Gli *archetipi* denunciano le tendenze collettive umane.

Qual'è la miglior definizione e applicazione per i "Miti"?

Grosso modo, il mito è l'interpretazione di un processo psichico non ancora razionalizzato. Nella sua narrativa, forniscono rappresentazioni di

ralmente. Essi portano sempre un contenuto non manifesto di elevato valore per conoscere la natura umana, così come per la comprensione del funzionamento della mente. Nei miti, possono essere identificati diversi *archetipi*.

Qual'è il modo migliore per analizzare e risolvere i "Complessi Emotivi" quando li scopriamo dentro di noi?

Dopo la percezione di avere un *complesso*, o di essere mossi dalla sua forza, si deve cercare di scioglierlo. Lo scioglimento di un *complesso* passa dall'affermazione che la persona possiede quelle caratteristiche denunciate dal *complesso*. Questo vuol dire che bisogna ammettere che c'è un tratto della personalità che provoca quel *complesso*. Se, per esempio, una persona ha scoperto di avere un *complesso di superiorità*, deve ammettere inizialmente che l'*ego* si crede superiore a quello che si è; questo significa che c'è, incosciamente, un sentimento di inferiorità, sulla base di qualche esperienza che ha promosso quello stato di inferiorità. Se è così, la persona cercherà di mostrarsi superiore (arrogante, autoritaria, esigente verso gli altri, riconoscimento del valore, ecc.). Per sciogliere il *complesso*, è importante riconoscere questa caratteristica inconscia, rendendola conscia,

Depressione, angoscia, paure. Una triade di disgrazie che sciamia milioni di persone. Secondo la sua opinione, qual'è il miglior trattamento?

Il miglior trattamento per qualsiasi malattia che colpisce l'essere umano è la sua autoconsapevolezza di essere uno Spirito immortale. Questa consapevolezza lo porterà all'autodeterminazione, quindi, all'autonomia rispetto al suo proprio destino, senza interferire nel destino altrui e senza autopunirsi. Che, per estensione, significa dire che l'ignoranza è ancora il principale problema dello Spirito. La convinzione che si viene sempre puniti quando si sbaglia, promuove la grande maggioranza delle malattie.

Buon umore, malumore. Alta autostima, bassa autostima. Sentiamo e leggiamo ogni giorno a proposito. Come interrompere questo ciclo e partendo da quali principi?

La vita richiede determinazione, coraggio per affrontare le sfide e maturazione costante. Per questo, è necessario il sacrificio dell'egoismo e dell'amor proprio. Ne usciremo dalle oscillazioni di umore e di stati d'animo solo quando affronteremo, faccia a faccia, la propria coscienza dalla quale siamo il capolavoro divino e che non ci sono limiti per l'evoluzione dello Spirito. Il principio di base, pertanto, è la autoconsapevolezza della propria immortalità.

Adenauer Novaes è Psicologo Clinico, uno dei direttori della Fondazione Lar Harmonia, Salvador, Bahia; Presentatore del Programma Alquimia da Alma presso l'emittente Rádio Boa Nova, risiede in Brasile.



Come Raggiungere E Mantenere La Realizzazione Personale

Ercilia Zilli

Cosa ci accade quando pensiamo alla realizzazione personale?

Sarà che immaginiamo una bella casa, titoli accademici, un rapporto d'amore ben riuscito, figli?

È normale che ci sentiamo soddisfatti quando raggiungiamo un obiettivo nella vita, ma allora quando la sofferenza bussa alla nostra porta e tutto sembra andare storto?

Quando gettiamo uno sguardo spirituale sulla nostra vita, tutti i nostri sentimenti cambiano.

Restare vivi, visto sotto una prospettiva reincarnazionista e spiritica, significa che nulla ci succede per caso. Tutti gli eventi obiettivano l'apprendimento e l'evoluzione, però non sempre i fatti trascorrono in modo piacevole. Ognuno di noi, in questo momento, si trova sulla terra a partire da un progetto reincarnatorio, elaborato con la nostra partecipazione e l'orientamento dei benefattori spirituali.

Con la reincarnazione, i nostri registri di memoria rimangono attivi, ma i nostri ricordi vengono cancellati. L'inconscio rimane vivo, ma non abbiamo accesso ai fatti delle esistenze pregresse. Come reagire ai reincontri, obiettivando aggiustamenti con persone che ci hanno rammaricato o a chi abbiamo offeso gravemente nel passato?



Non possiamo pensare a una esistenza ben riuscita dagli aspetti materiali o dal grado di felicità dei rapporti, ma dalla soddisfazione di trovarsi sulla via dell'equilibrio di emozioni turbate che hanno avuto inizio in tempi passati.

Un corpo sano è segno di compromesso di manutenzione e uso adeguato nello svolgere della vita e, se la salute è fragile, anche se dinanzi a cure, bisogna pensare alla possibilità di una sua utilizzazione inadeguata in vite passate.

Intanto, se la salute ci sorride, se i rapporti sono amorevoli, se la condizione materiale è ragionevole, e se non esiste alcun privilegio, cosa si aspetta la vita da noi?

Dobbiamo ancora riflettere sul nostro ruolo in questo momento di transizione planetaria, dove forze opposte si confrontano dentro ognuno di noi.

Nella visione spiritica, raggiungere e mantenere la realizzazione personale significa essere consapevoli del nostro ruolo, dei nostri obiettivi di evoluzione spirituale, cercando di essere degli esempi di comprensione e solidarietà.

Tante volte, le reincarnazioni ben riuscite sono quelle vissute da persone anonime, nell'intimità delle loro case e nella semplicità delle loro vite.

Ercilia Zilli è Presidente dell'ABRAPE (Associazione Brasiliana degli Psicologi Spiritisti), Presentatrice del Programma Novos Rumos presso l'emittente Rádio Boa Nova, Psicologa Clinica, risiede a San Paolo, Brasile.

"L'autoconoscenza è una necessità urgente per colui che scopre il valore della consapevolezza della propria esistenza."

*Entrega-te a Deus
Joanna de Ângelis*